

Lo slittamento dei pagamenti dovuto al blackout del sito delle Entrate

DS6901

DS6901

Proroga, contributi fuori

Il rinvio al 30 maggio solo per imposte e tasse

I disservizi non avrebbero interessato anche il "desktop telematico", lo strumento per la trasmissione degli F24 dell'agenzia delle entrate

DI GIULIANO MANDOLESI

Niente proroga per i termini di versamento dei contributi previdenziali la cui scadenza era lo scorso 16 maggio, il giorno del blackout del sito dell'agenzia delle entrate.

Il pagamento dei contributi, tra cui la prima rate dei "fissi Inps" 2025 dovuti da artigiani e commercianti oltre tutti quelli legati alla previdenza dei dipendenti, non potranno quindi fruire dello slittamento dei termini di versamento al 30 maggio concesso per saldare imposte e tasse in scadenza lo scorso 16 del mese, in seguito dell'impossibilità di accesso sul sito dell'amministrazione finanziaria.

Secondo quanto risulta ad *ItaliaOggi* infatti la normativa di riferimento che consente la proroga di 10 giorni dei versamenti in caso di disservizi dell'amministrazione finanziaria, citando in maniera specifica "imposte e tasse", non contempla anche i contributi previdenziali il cui saldo resta legato alla scadenza ordinaria del 16 maggio.

Inoltre i disservizi non avrebbero interessato anche il "desktop telematico", lo strumento per la trasmissione degli F24 dell'agenzia delle entrate preposto anche per questa tipologia di pagamenti che restano quindi esclusi dalla proroga.

Per far rientrare quindi anche la "posta" dei contributi nello slittamento al 30 maggio occorrerà necessariamente un intervento specifico da parte del legislatore o del Mef.

La norma fa slittare solo "imposte e tasse"

La pubblicazione lo scorso 20 maggio da parte dell'agenzia delle entrate del provvedimento numero n. 225451/2025 con il quale è stata accertata l'impossibilità da parte dei contribuenti di accedere alla propria area riservata del sito dell'amministrazione finanziaria con conseguente indisponibilità dei servizi, compresi quelli per effettuare i pagamenti del f24 online, dalle ore 10.04 alle ore 19.30 del 16 maggio 2025, ha fatto scattare l'attivazione della norma di "salvaguardia" di cui all'articolo 1 del dl 498/1961.

Secondo tale disposizione qualora gli uffici finanziari non siano in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi di carattere eccezionale i termini di prescrizione e di decadenza nonché quelli di adempimento di obbligazioni previsti dalle norme riguardanti le imposte e tasse a favore dell'erario scadenti durante il periodo di mancato funzionamento sono prorogati fino al decimo giorno successivo alla data in cui viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto.

Di fatto quindi il termine di versamento degli F24 scadenti il 16 maggio è slittato al 30 maggio prossimo ma, seguendo il tenore letterale della normativa, a fruire dei 10 giorni di proroga non ci sarebbero i contributi previdenziali in scadenza nella medesima giornata.

Tali pagamenti infatti oltre a non essere specificatamente contemplati dalla norma in commento potevano essere comunque eseguiti, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, tramite il desktop telematico dunque, a maggior ragione, non "meritevoli" della proroga.

In ogni caso è opportuno ricordare che il disservizio totale del sito dell'agenzia delle entrate è stato causato dall'improvviso incremento degli accessi, che ha saturato il sistema di gestione online principalmente dovuto alla dichiarazione precompilata, la cui campagna di invii e modifiche è stata aperta il 15 maggio.

— © Riproduzione riservata —

